

## **AUGE - ASSOCIAZIONE UFFICIALI GIUDIZIARI IN EUROPA**

Membro ufficiale dell'Union Internationale des Huissiers de Justice  
 Membro del progetto EJE co-finanziato dall'Unione Europea > European Judicial enforcement  
[www.auge.it](http://www.auge.it) - [AUGE@auge.it](mailto:AUGE@auge.it) - fax: 0543.57.99.21 - 347.23.58.950

### **Cesena 15 dicembre 2012 < Convegno sulla mediazione**

Relazione di Arcangelo D'Aurora  
 Presidente AUGÉ

Ringrazio...

L'AUGE è un'associazione che ha lo scopo di armonizzare la professione dell'Ufficiale Giudiziario con quella degli altri paesi dell'unione europea. In sintesi la nostra iniziativa mira ad istituire **un pubblico ufficiale operante in regime di libera concorrenza.**

L'AUGE è un' associazione riconosciuta anche a livello internazionale e non è un caso che è parte integrante delle più importanti organizzazioni internazionali degli ufficiali giudiziari. I nostri progetti non sono solo prospettate alle istituzioni italiane, ma sono state apprezzati e attualmente vengono anche finanziati dall'Unione Europea.

È un paradosso lo so, ma per trovare persone e politici con un senso di responsabilità e con la coscienza a posto, bisogna andare all'estero.

La settimana scorsa ero a Madrid ad un convegno internazionale degli ufficiali giudiziari. Ho avuto modo di parlare con il Ministro della giustizia spagnolo.

Mi dispiace dirlo, ma dopo la conversazione ho capito cosa manca all'Italia per fare un salto di qualità in merito alla giustizia civile.

Al nostro paese mancano dei politici onesti e dei governi che non si fanno condizionare da lobby che della malagiustizia ne hanno fatto un business.

A sentirli parlare, specialmente in campagna elettorale, non si può che condividere, specialmente quando affermano che avere un **processo esecutivo efficiente** in Italia equivale:

- A incentivare gli investimenti
- A incidere positivamente nel sistema economico
- Che In Europa e in mezzo mondo, siamo l'ultima ruota del carro
- A dare certezza all'effettività della legge
- A combattere la criminalità organizzata che sa come incidere positivamente nel recupero dei crediti
- Che l'Italia in Europa oltre ad avere il sistema giudiziario più inefficiente paradossalmente ha i costi più elevati
- **E così via, ma ..... nei fatti poi, questi politici, esprimono tutta la loro disonestà!**

Spesso si accusano gli Ufficiali Giudiziari di essere poco efficienti, perché non ci si rende conto di quanto sia per noi Ufficiali Giudiziari lavorare sulla quantità invece che sulla qualità della prestazione.

La nostra associazione ha più volte proposto soluzioni anche semplici, ma in grado di dare una svolta positiva a tutta l'attività di recupero di un credito e del processo esecutivo, ma come spesso accade in questo **strano** Paese, le buone idee, se pur condivise, quando sono contrari agli interessi delle tante eminenze grigie - *come dicono i francesi* - le buone idee restano nei cassetti.

Ve ne cito solo una, applicata in quasi tutti paesi europei e del mondo: il pignoramento sui depositi dei conti correnti.

Quando ho raccontato all'estero che in Italia la fonte per poter effettuare un pignoramento presso terzi di un conto corrente sono **le pagine gialle**, si sono messi tutti a ridere.

Al sottosegretario di Stato, avevamo chiesto la possibilità per l'Ufficiale Giudiziario, se pur sotto il controllo del giudice, di accedere al sistema Serpico al fine di mettere a nudo il patrimonio del debitore e poter dare impulso ad una esecuzione mirata e non alla cieca. ... ma anche questa proposta è naufragata in quanto il presidente della commissione Industria del Senato, **nella discussione sul decreto sviluppo**, l'ha ritenuta improponibile.

Oggi una gran parte dei procedimenti esecutivi si concludono con un nulla di fatto proprio perché spesso si intraprendono azioni esecutive senza conoscere la reale solvibilità del debitore.

Tutto questo, nonostante **l'effetto domino** delle insolvenze è devastante per le piccole e medie imprese. Imprenditori che non riescono in tempi brevi a recuperare i propri crediti, ma in tempi brevissimi devono far fronte ai propri debiti.

**Questo porta licenziamenti, disoccupazione e povertà.**

Ho sempre cercato di far capire ai questi signori, comodamente legati alla loro poltrona, che per dare una svolta alla giustizia civile, occorre cominciare a riformare il processo esecutivo, perché l'inefficienza non sempre dipende dalla lungaggine dei procedimenti civili. Basti pensare alla facilità ed in tempi brevi per ottenere un decreto ingiuntivo. Anche in questo caso gli ostacoli che si noi Ufficiali Giudiziari e avvocati incontriamo è sempre lo stesso: la farraginosità e inefficacia delle norme che regolano il procedimento esecutivo.

Quindi, se la via ordinaria è così difficile da cambiare, quella alternativa, come l'obbligatorietà della mediazione perché si sta tentando di affossarla?

Personalmente sarei favorevole anche all'obbligatorietà della mediazione post-esecuzione, anche per una giusta giustizia. È innegabile che la mediazione prima di un processo si pone a vantaggio del debitore, tenuto

conto dei costi e dei tempi dei processi, mentre la mediazione post-esecuzione, si pone a favore del creditore, ovviamente quanto l'esecuzione forzata ha dato esito positivo.

**Quindi a questo punto, c'è da chiedersi ....Chi ci guadagna e chi ci perde da questa situazione tutta italiana?**

La risposta a questa domanda sono molteplici, ma rispondo con una domanda che rivolgo ad ognuno di voi:

“ Escludendo giudici, cancellieri , Ufficiali Giudiziari e avvocati, che rappresentano i soggetti principali che hanno il compito di azionare e portare a termine un procedimento esecutivo, quanti sono i parassiti che della malagiustizia ne hanno fatto un business? Questi personaggi, grazie alla complicità di politici senza scrupoli, non ne risentono minimamente della crisi, anzi i loro affari vanno a gonfie vele”

**Provate voi ad immaginare a chi mi riferisco!**

L'altro giorno, non ricordo su quale sito, vi era una pubblicità di una società con il seguente slogan: “ Hai dei debiti e non sai come fare? Vieni da noi che ti aiutiamo a non pagare”

Ed è contro queste anomalie del sistema che noi tutti dobbiamo lottare per porre un rimedio ed un freno a quelle vie di giustizia che si definiscono alternative, ma che di alternativo non hanno nulla, se non quello di screditare lo **STATO DI DIRITTO**.

**Questa è l'Italia.**

**Ed allora viene spontaneo chiedersi: chi salverà l'Italia?**

C'è chi crede che con i - *scusate il termine* - vaffanculo , si possa cambiare l'Italia, io invece credo che l'Italia va cambiata con una vera rivoluzione culturale che parta dal cittadino di strada, altrimenti non ci resta che abbassare la testa per non vedere lo sconcertante spettacolo istituzionale che si presenta davanti ai nostri occhi.

Angelo